



Arezzo



Firenze



Valmarecchia

**Alla REGIONE TOSCANA**

Direzione Ambiente ed Energia  
Settore Valutazione Impatto Ambientale  
Valutazione Ambientale Strategica  
Alla c.a.: Dott.ssa Carla Chiodini e Ing. Nenti  
[regionetoscana@postacert.toscana.it](mailto:regionetoscana@postacert.toscana.it)  
[carla.chiodini@regione.toscana.it](mailto:carla.chiodini@regione.toscana.it)

**Alla REGIONE TOSCANA**

Settore VAS e VInCA  
Dott. Enrico Vignaroli  
[enrico.vignaroli@regione.toscana.it](mailto:enrico.vignaroli@regione.toscana.it),  
[gilda.ruberti@regione.toscana.it](mailto:gilda.ruberti@regione.toscana.it)

e p.c.:

**Regione Emilia Romagna**

Area Valutazione Impatto Ambientale e autorizzazioni  
c.a.: Ing. Denis Barbieri - Dott. Ruggero Mazzoni  
[vipsa@postacert.regione.emilia-romagna.it](mailto:vipsa@postacert.regione.emilia-romagna.it)

**Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per le  
province di Ravenna, Forlì Cesena e Rimini**

C.a.: Dott.ssa Federica Gonzato – Dott.ssa A. Del Nista – Dott.ssa  
Toscano  
[sabap-ra@pec.cultura.gov.it](mailto:sabap-ra@pec.cultura.gov.it)

**Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per le  
Province di Siena, Grosseto e Arezzo**

C.a.: Arch. Gabriele Nannetti – Arch. Federico Salvini  
[sabap-si@pec.cultura.gov.it](mailto:sabap-si@pec.cultura.gov.it), [gabriele.nannetti@cultura.gov.it](mailto:gabriele.nannetti@cultura.gov.it),  
[federico.salvini@cultura.gov.it](mailto:federico.salvini@cultura.gov.it)

**Provincia di Rimini**

c.a.: Dott. Jamil Sadegholvaad - Dott. Riccardo Fabbri  
[pec@pec.provincia.rimini.it](mailto:pec@pec.provincia.rimini.it)

**Unione Comuni della Valmarecchia**

[unione.valmarecchia@legalmail.it](mailto:unione.valmarecchia@legalmail.it)

**Comune di Casteldelci**

C.a.: Sig. Sindaco Fabiano Tonielli  
[protocollo.comune.casteldelci@pec.it](mailto:protocollo.comune.casteldelci@pec.it)

Oggetto: OSSERVAZIONE SULLA DOCUMENTAZIONE INTEGRATIVA PRESENTATA DA FERA " **Chiarimenti e Approfondimenti seconda CdS 2**" del 26/07/2024" – Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR) di cui all'art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006 e art. 73 bis della L.R. 10/2010 – Progetto di impianto eolico industriale denominato BADIA DEL VENTO della potenza di 29,4 MW composto da n. 7 aerogeneratori ed opere di connessione ubicati nel comune di Badia Tedalda (AR)

Con il presente documento questa Associazione vuole fornire un riscontro all'elaborato "Chiarimenti e Approfondimenti seconda CdS 2" del 26/07/2024 presentato dal Proponente, dove tra i vari punti risponde all'Osservazione da noi presentata (prot 383694 del 08/07/2024) sulle misure compensative e sul confronto tra gli impianti denominati "Badia del Vento" e "Orbetello"

Innanzitutto è doveroso evidenziare **l'approccio tautologico del Proponente, che determina una distorsione del reale impatto ambientale e paesaggistico di "Badia del Vento"** per le ragioni che andremo di seguito ad evidenziare. **Tale approccio dovrebbe essere considerato della Regione Toscana nella pronuncia di VIA in ragione delle necessità di salvaguardia dell'ambiente e del paesaggio quali beni comuni non assoggettabili agli interessi economici del proponente celati sotto la propaganda per le fonti di energia rinnovabile e del Leitmotiv della riduzione delle emissioni di CO2, anche quando la loro installazione determinerebbe un danno evidente che va ben oltre i benefici attesi.**

#### **ASPETTI AMBIENTALI**

Il Proponente sostiene che l'impianto di "Badia del Vento" e quello di "Orbetello" non sono confrontabili per via del differente dimensionamento in termini di potenza e dimensioni degli aerogeneratori, lasciando intendere che l'impatto ambientale e paesaggistico di "Badia del Vento" sia inferiore rispetto a quello di "Orbetello". Per supportare tale asserzione il Proponente evidenzia superficialmente la minore dimensione degli aerogeneratori e la minore potenza dell'impianto posto a confronto. Lascia quindi intendere che la pronuncia di VIA della Regione Toscana debba essere differente tra i due impianti e quindi favorevole per "Badia del Vento". **Il Proponente omette tuttavia di specificare che le macchine dei due impianti sono fondamentalmente della stessa stazza (aerogeneratori di grande taglia, 180 m quelli di "Badia del Vento" e 200 m quelli di "Orbetello") e che sono solo due in meno (7 quelle di "Badia del Vento" e 9 quelli di "Orbetello").**

Omette in aggiunta di rappresentare che **l'impianto di "Orbetello" è stato previsto in area completamente pianeggiante, non alberata e non soggetta a rischio di dissesto idrogeologico.** Per contro, "Badia del Vento" insiste su un crinale con versanti in conclamato stato di dissesto così come evidenziato in diverse osservazioni e contributi tecnici, in aree boscate che sarebbero soggette a disboscamento e degrado forestale e con una viabilità fatta in diversi tratti di sentieri che dovrebbero essere smembrati e nelle percorrenze a maggiore acclività cementificati per consentire il passaggio dei mezzi eccezionali. **L'affermazione del Proponente secondo cui le turbine sarebbero state "scelte per le dimensioni contenute rispetto quelle presenti sul mercato" è di tutta evidenza priva di qualsiasi fondamento a fronte di macchine alte 180 m.**

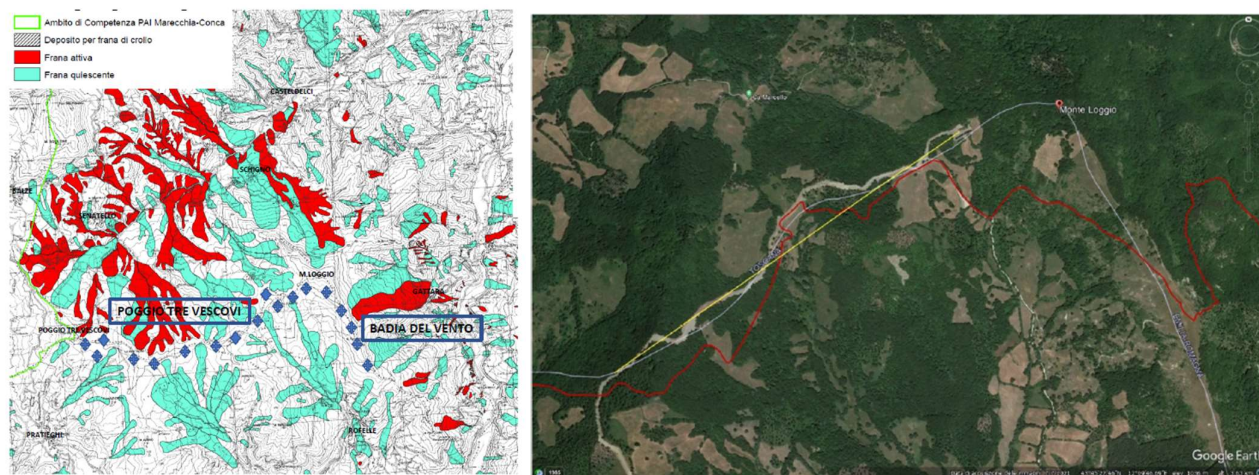


Fig. 1 – Cartografica dei dissesti con evidenziati gli impianti di “Poggio Tre Vescovi” e “Badia del Vento” e immagine satellitare della zona di impianto. Si noti la presenza degli aerogeneratori prospicienti dissesti o interferenti con i dissesti. Si noti inoltre l’interferenza con i nodi forestali.

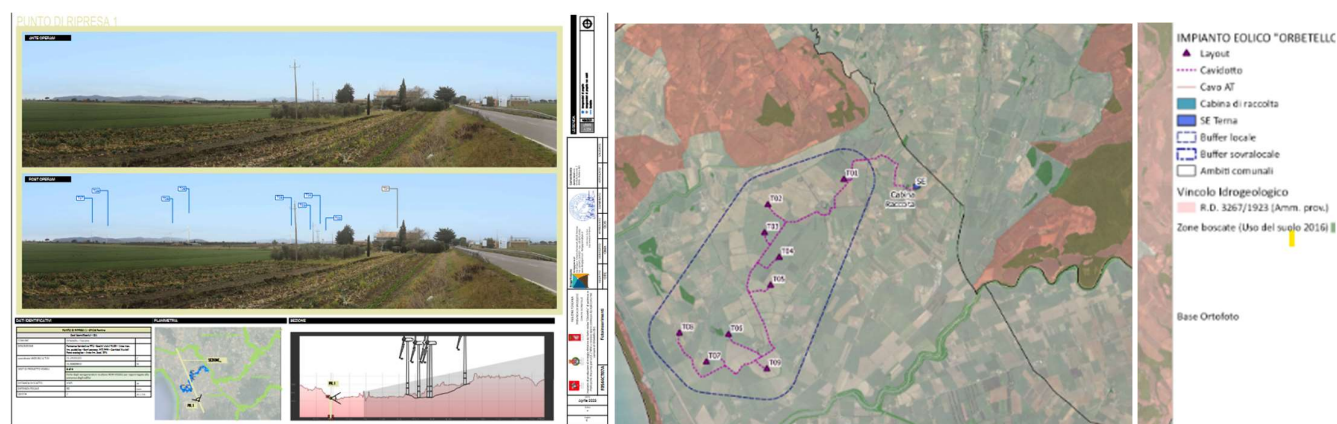


Fig. 2 – Foto-inserimenti e cartografica dell’impianto di “Orbetello”: gli aerogeneratori sono previsti in zone pianeggianti e non in vincolo idrogeologico.

Dal confronto delle immagini tratte dagli elaborati presentati dai due proponenti si può avere immediata contezza che nella realtà l’impatto ambientale e paesaggistico di “Badia del Vento”, non può essere considerato inferiore rispetto a quello di “Orbetello”.

Anche in relazione agli impatti sull’avifauna e sulle specie di interesse conservazionistico, ampiamente documentati e argomentati da contributi ed osservazioni di importanti associazioni, risulta una situazione del tutto equiparabile tra i due progetti. Per rendersi conto di tale analogia, è sufficiente leggere i contributi della Regione Emilia Romagna e dell’Ente Parco Sasso Simone e Simoncello, delle Associazioni Altura e WWF oppure confrontare le conclusioni dei contributi dello Settore VAS - VInCA della Regione Toscana che di seguito si riportano.

\*\*\*\*\*

#### 4. CONCLUSIONI

Rispetto al precedente contributo (prot. n° 360203 del 24/07/23), secondo le “Linee guida per la valutazione dell’impatto ambientale degli impianti eolici della Regione Toscana (2012), il progetto continua a presentare discordanze riconducibili principalmente alla mancata attuazione di un esaustivo programma di monitoraggio faunistico ante-operam, così come non risultano rappresentate con completezza le possibili interferenze negative, nel rispetto anche delle criticità interne riconosciute dal DGRT n° 644/2004 al limitrofo SIR IT51A0101 “Campo Regio”. Si ritiene quindi che la documentazione pervenuta con prot. n° 130714 del 23/02/2024, ed in particolare l’integrazione alla “Valutazione di Incidenza Ambientale”, non permetta di indicare il superamento di ogni possibile incidenza significativa senza pregiudicare anche il mantenimento dell’integrità del Sito con riferimento agli specifici obiettivi di conservazione, riconosciuti dall’art. 116 comma 4 della L.R.T. 30/2015: permane un margine di incertezza che, per il principio di precauzione, non permette di escludere un’incidenza negativa significativa dell’intervento proposto

Fig. 3. Conclusioni del Settore VAS - VInCA relative all’impianto di “Orbetello”

\*\*\*\*\*

• Le autorità competenti possono approvare lo stesso solo dopo aver accertato che il piano o progetto non avrà incidenze negative sull’integrità del sito. Ciò avviene quando non sussiste alcun dubbio ragionevole da un punto di vista scientifico quanto all’assenza di tali effetti. Quando permangono dubbi, l’autorità competente dovrà rifiutare l’autorizzazione. Inoltre, il criterio di autorizzazione previsto dall’art. 6, paragrafo 3, seconda frase, della direttiva Habitat integra il principio di precauzione e consente di prevenire efficacemente eventuali incidenze negative di piani o progetti sull’integrità di siti protetti. Un criterio di autorizzazione meno rigoroso di quello in questione non potrebbe garantire in modo altrettanto efficace la realizzazione dell’obiettivo di protezione dei siti cui tende detta disposizione.

Pertanto, per quanto sopra esposto, persistendo elementi di dubbio sull’assenza di incidenze negative significative sull’integrità dei Siti Natura 2000, si conferma quanto già indicato nei precedenti contributi, non potendo escludere incidenze significative su specie di interesse per la conservazione caratterizzanti i Siti Natura 2000 del versante toscano.

LP/EA

Settore VAS e VInCA  
Il Dirigente  
Dott. Enrico Vignaroli

Fig. 4. Conclusioni del Settore VAS - VInCA relative all’impianto di “Badia del Vento”

\*\*\*\*\*

#### ASPETTI PAESAGGISTICI

Nelle risposte alle osservazioni ed ai contributi degli Enti, il Proponente riprende argomenti di carattere paesaggistico, **con la consolidata metodologia di sottacere oppure minimizzare i reali impatti di questo impianto**. Di seguito si riporta lo Screenshot dell’elaborato presentato dal proponente che arriva a produrre asserzioni a nostro avviso **palesamente non credibili**.



Il Proponente ricorda che è stato effettuato un attento studio sugli aspetti paesaggistici, nel corso del quale è stato valutato l'aerogeneratore di ultima generazione più adatto per l'ubicazione nel sito di Badia Tedalda, sia visivamente che dal punto di vista ambientale, e si è convenuto di prevedere un progetto con poche turbine di dimensioni inferiori a quelle oggi disponibili sul mercato. Questa soluzione ha consentito di progettare un'iniziativa che non interferisce direttamente con i beni culturali e paesaggistici riconosciuti come tali ai sensi del D.Lgs 42/04; infatti, il progetto presenta - anche - queste seguenti caratteristiche:

- non risulta visibile dai centri abitati più prossimi;
- non risulta visibile dalla maggior parte dei beni culturali e paesaggistici riconosciuti come tali ai sensi del D.Lgs 42/04;
- il layout di impianto asseconda le geometrie consuete del territorio, così da non frammentare e/o dividere disegni territoriali consolidati;
- non interrompe unità storiche riconosciute;
- ha una viabilità di servizio che sarà resa transitabile esclusivamente con materiali drenanti naturali;
- prevede l'interramento di tutti i cavidotti;
- minimizza l'impatto visivo;
- utilizza soluzioni cromatiche neutre e vernici antiriflettenti;
- è un gruppo esiguo ed omogeneo di turbine piuttosto che macchine individuali disseminate sul territorio perché più facilmente percepibili come un insieme nuovo;
- ha considerato la distanza da punti panoramici o da luoghi di alta frequentazione da cui l'impianto può essere percepito;
- al fine di evitare l'effetto di eccessivo affollamento da significativi punti visuali ha aumentato la potenza unitaria delle macchine e quindi la loro dimensione, riducendone contestualmente il numero, pur mantenendo contenute le dimensioni degli aerogeneratori rispetto agli standard attuali;
- ha preso in considerazione, calandolo nel contesto, il criterio di assumere una distanza tra le macchine di circa 5-7 diametri sulla direzione prevalente del vento e di circa 3-5 diametri sulla direzione perpendicolare a quella prevalente del vento come mitigazione dell'impatto sul paesaggio.

Infine si rimanda all'elaborato già agli atti BTD-3.7\_Relazione Acustica integrativa rinominato 088acu\_int.

Per la scelta "Badia del Vento" - Chiarimenti e approfondimenti in Casa (2)

Fig. 5 – Screenshot elaborato proponente “Chiarimenti e Approfondimenti seconda CdS 2” del 26/07/2024

La tecnica utilizzata dal Proponente è quella di **usare scatti e scegliere punti di osservazione da cui l'impianto risulta poco visibile per minimizzare il reale impatto paesaggistico**, così come ben evidenziato da diversi osservanti e da diversi Enti che hanno studiato il progetto. Tra questi **la Soprintendenza di Siena, Arezzo e Grosseto, nel contributo istruttorio per l'impianto di Frassineto presentato dallo stesso Proponente (AOOGRT / AD Prot. 0407902 Data 19/07/2024 ore 12:30 Classifica A.060), ha evidenziato che:** *“Il grafico di visibilità in figura 2 (rif. pag 9 del documento 1.17) risulta di scarsa utilità a formulare valutazioni di merito esaustive da parte della Scrivente. Nei 30 fotoinserti proposti, sussiste una parziale selezione di scatti fotografici eseguiti da punti di ripresa in cui l'impianto non sarebbe visibile o scarsamente visibile con l'indubbio risultato di generare conclusioni atte a ridurre il reale impatto percettivo delle opere. Su tale aspetto si condividono in buona parte le osservazioni pervenute ai sensi di legge dalle Associazioni del territorio: molte viste, anche da punti significativi, sono state appositamente evitate dal Proponente al fine di ridurre l'impatto percettivo desumibile dal proprio esame. Inoltre, come sopra evinto, si registra in taluni casi la selezione di appositi punti di ripresa con la presenza di ostacoli visivi atti a minimizzare gli impatti (emblematico il fotoinserto dal tessuto storico di Caprile). Ne consegue che la tabella riportata in conclusione e soprattutto il grafico a torta derivato dai dati artificiosamente conseguiti non possa rappresentare l'effettivo impatto percettivo delle opere di progetto che risulta di fatto realisticamente maggiore di quanto dichiarato”.*

Nel caso di “Badia del Vento”, un’attenta osservazione già agli atti della regione Toscana (Prot. 10313 del 09/01/2024) arriva alla stessa conclusione della Soprintendenza di Arezzo Siena a Grosseto attraverso la rielaborazione dei dati presentati dal Proponente. In questo documento, che Vi invitiamo a consultare con estrema attenzione, **è stata riportata un’ampia rassegna di scatti fotografici che danno contezza del sottaciuto impatto paesaggistico di “Badia del Vento”**. Di seguito riportiamo per immediatezza alcuni Screenshot della citata osservazione mentre per la rassegna fotografica si rimanda al contenuto integrale del documento disponibile sul sito della Regione Toscana.

~~Unione Valli Marecchia e Conca~~  
[unione.valmarecchia@legalmail.it](mailto:unione.valmarecchia@legalmail.it)

**GAL Valli Marecchia e Conca**

C.a.: Presidente Ilia Varo

c.a.: Coordinatore Tecnico Dott.ssa Cinzia Dori

[pec@pecvallimarecchiaeconca.it](mailto:pec@pecvallimarecchiaeconca.it)

**Unione dei Comuni della Valle del Savio**

C.a.: Presidente Dott. Enzo Lattuca

[protocollo@pec.unionevallesavio.it](mailto:protocollo@pec.unionevallesavio.it)

**Comune di Casteldelci**

C.a.: Sig. Sindaco Fabiano Tonielli

[protocollo.comune.casteldelci@pec.it](mailto:protocollo.comune.casteldelci@pec.it)

Oggetto: Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR) di cui all'art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006 e art. 73 bis della L.R. 10/2010 - Progetto di impianto eolico denominato "Badia del Vento" della potenza di 29,4 MW composto da n. 7 aerogeneratori ed opere di connessione ubicati nel comune di Badia Tedalda (AR). Proponente FERA - **OSSERVAZIONI IN AMBITO DOCUMENTAZIONE INTEGRATIVA - STUDI DI VISIBILITÀ - Convocazione della II Conferenza dei Servizi**

Le presenti osservazioni vogliono mettere in evidenza che gli studi di visibilità presentati dal proponente aventi ad oggetto "controdeduzioni Soprintendenza Siena Grosseto e Arezzo (BTD 1.25A) e controdeduzioni Soprintendenza Ravenna Forlì-Cesena e Rimini 1.28 (109c\_RAFCRn) di integrazione al documento Analisi Visiva 5.15 (060foto)", continuano ad essere carenti e non rappresentativi per le motivazioni di seguito riportate

- Le foto-simulazioni presentate dal proponente non sono realizzate alle diverse scale di studio, ma ad un'unica focale che non corrisponde a quella di 50 mm che riproduce la vista umana. Pertanto i rendering mostrano dimensioni distorte e ridotte rispetto alla reale percezione.
- Non esistono foto-simulazioni che mostrano la visibilità completa dell'impianto sul Monte Loggio e verso la Faggiola con vista dall'AG 1 verso gli altri AG e viceversa. Pertanto la visualizzazione dell'impianto dalla zona di installazione nel suo contesto panoramico è completamente assente.
- Non sono state effettuate foto-simulazioni di co-visibilità con gli altri impianti già presenti o già autorizzati.
- Si riportano inesattezze sulla distanza reale da diversi nuclei e tessuti storici, in quanto il proponente ha utilizzato una distanza media e non quella dell'aerogeneratore più vicino.

AOOGRT / AD Prot. 0010313 Data 09/01/2024 ore 11:16 Classifica P.140.050.

AOOGRT / AD Prot. 0450653 Data 12/08/2024 ore 13:57 Classifica P.140.

- Nello studio eseguito dal proponente esiste una ridondanza di punti da cui l'impianto non è visibile (ad esempio, la Sp 53 viene riportata per 4 volte a distanze ravvicinate, i ruderi di Barucco sono considerati 3 volte, così come sono più volte considerati punti di fronte ed edifici o elementi di vegetazione così da minimizzare il reale impianto).
- Molti punti di interesse paesaggistico ed architettonico non sono stati presi in considerazione (per il 34% dei punti di cui all'allegato A). La quantità dei punti di osservazione considerati dal proponente nel versante toscano risulta sproporzionato rispetto ai punti sul versante romagnolo dove verrebbe riversato il maggiore impatto paesaggistico di "Badia del Vento".

Come si può evincere dal documento 049 Studio Ambientale presentato dalla proponente (Figura 180 e tavola 5.13 Analisi visiva – AIP Area di Impatto visivo potenziale pag 298), le fotografie sono state scattate prevalentemente nelle aree dove l'impianto risulta meno visibile secondo quanto rilevato dal software per l'analisi dell'intervisibilità. Utilizzato dallo stesso proponente. Inoltre sono stati invertiti i colori relativi alla visibilità tra quanto rappresentato nel grafico e nella tabella riportata nella pagina successiva, determinando a nostro parere una incongruenza nella leggibilità del documento.

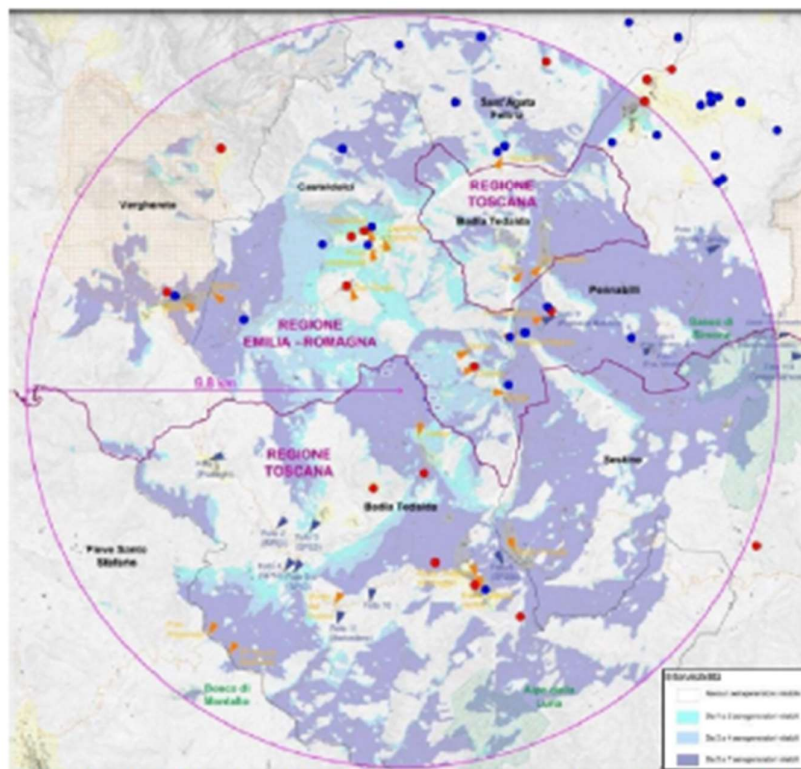






Figura 180 e tavola 5.13 Analisi visiva – AIP Area di Impatto visivo potenziale pag 298.



La tabella sottostante esprime in forma numerica quanto raffigurato nella ZVI: per le diverse classi di visibilità, definite dalla porzione del gruppo di aerogeneratori percepibile da un determinato punto, si riporta la percentuale di visibilità e l'area corrispondente.

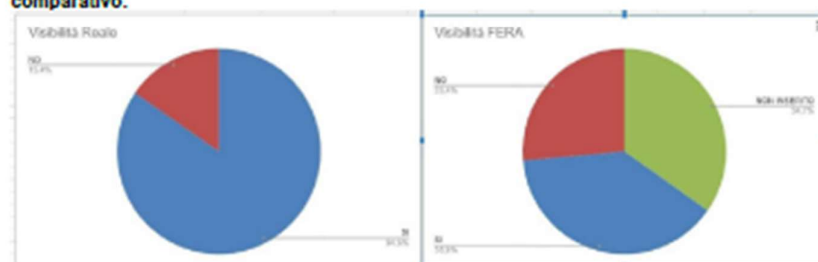
### Fabbrica Energie Rinnovabili Alternative

Tabella 54: Intervisibilità percentuale dell'impianto

Classe di visibilità		Percentuale di visibilità [%]	Area [km <sup>2</sup> ]
Da 1 a 2		5.14	15.54
Da 3 a 4		6.85	20.72
Da 5 a 7		32.76	99.06
0 - non visibile		55.25	167.03
<b>TOTALE</b>		<b>100</b>	<b>302.35</b>

Dall'analisi del documento emerge che negli 82 punti considerati dal proponente, c'è una ridondanza di scatti eseguiti nei punti in cui l'impianto non sarebbe visibile, con il risultato di determinare una distorsione del reale dato statistico.

Per contro, dalle analisi da noi eseguite attraverso punti di osservazione più rappresentativi, risulta che la visibilità dell'impianto è pari all' 84% contro il 45% dichiarato dal proponente in tutti i propri elaborati, così come evidenziato nel seguente grafico comparativo.





Si specifica che il grafico da noi elaborato, è stato ricavato da 71 punti di osservazione selezionati da un campione molto più rappresentativo (come da scheda Allegato A foglio 1). Dallo stesso grafico, emerge che lo studio del proponente risulta carente per il 34% dei punti di osservazione.

Come si rileva dalla lettura dell'allegato B (Schede fotografiche) alla presente relazione, le immagini presentate dal proponente (immagini stato di progetto) non rendono la reale cognizione dell'impatto visivo attraverso l'occhio umano. Si veda nello specifico l'immagine di confronto scattata con una focale 45-50 mm.

Il proponente avrebbe dovuto eseguire uno studio di visibilità "attraverso una attenta e puntuale ricognizione e indagini degli elementi caratterizzanti e qualificanti il paesaggio, effettuata alle diverse scale di studio (vasta, intermedia e di dettaglio) in relazione al territorio interessato dalle opere e al tipo di installazione prevista - (PAER)". Da quanto evidenziato nella presente osservazione, tale modalità è stata invece disattesa con il risultato di minimizzare i reali impatti paesaggistici dell'impianto eolico in questione in un contesto di altissimo pregio come quello del Montefeltro.

In Conclusione quanto affermato dal proponente relativamente al paesaggio nelle relazioni BTD-S.19B\_Rispetto PAER e 1.28 (109c\_RAFCRn) non può essere considerato attendibile per le seguenti ragioni:

- 1) l'impianto risulta visibile dai centri abitati più prossimi: Rofelle, San Patrignano, Badia Tedalda, Gattara, Campo, Ponte Presale, Molino di Basco, Basco, Ca Raffaello, Balze, Senatello, Casteldeiici, Fragheto, Pereto, Miratolo, Petrella Guidi, Pennabilli fino a Santa Maria di Antico;
- 2) risulta visibile dalla maggior parte dei beni culturali e paesaggistici riconosciuti come tali ai sensi del D. Lgs 42/04 nonché dalla viabilità storica della SP 258 Marechiese a partire da Ponte Baffoni fino a Badia Tedalda nonché dalla strada che da Ponte Messa conduce alle Balze di Verghereto.
- 3) Interrompe le unità storiche riconosciute dell'Alta Valmarecchia e del Montefeltro quali (Aree di valore estetico percettivo la cui immagine è storicizzata, ricadenti all'interno di conche e bacini visivi (pertanto non idonee all'installazione di impianti eolici)).

I Sottoscritti dichiarano di essere consapevoli che, ai sensi dell'art. 24, comma 7, e dell'art.19, comma 13, del D.Lgs. 152/2006, le presenti osservazioni e gli eventuali allegati tecnici saranno pubblicati sul sito web della Regione Toscana all'indirizzo: <http://www.regione.toscana.it/via>.

Elenco Allegati:

Allegato 1 - Dati personali del soggetto che presenta l'osservazione;  
Allegato 2 - Copia del documento di riconoscimento in corso di validità;  
Allegato tecnico A: (ELENCO PUNTI);  
Allegato tecnico B: (SCHEDE FOTOGRAFICHE);

L'Allegato 1 "Dati personali del soggetto che presenta l'osservazione" e l'Allegato 2 "Copia del documento di riconoscimento" non saranno pubblicati sul sito web della Regione Toscana all'indirizzo: <http://www.regione.toscana.it/via>.

Rimini, 04/01/2024

Gli osservanti

AOOGRT/AD Prot. 001015 Data 06/01/2024 ore 11:16 Classifica P. 140/006

AOOGRT/AD Prot. 0450653 Data 12/08/2024 ore 13:57 Classifica P. 140.

A Fig. 6 – Screenshot osservazione Prot. 10313 del 09/01/2024 sugli aspetti paesaggistici agli atti della Regione Toscana.

**A fronte di tali argomentazioni, questa Associazione conferma il contenuto di tutte le osservazioni presentate prima d'ora e insiste affinché la Regione Toscana si esprima NELL'INTERESSE COMUNE con una pronuncia di VIA negativa.**

Italia Nostra Arezzo

Italia Nostra Firenze

Italia Nostra Valmarecchia

Arch. Prof.ssa Sandra Marraghini

Prof. Leonardo Rombai

Arch. Massimo Bottini

Arezzo, 8Agosto 2024

Elenco Allegati:

Allegato 1 - Dati personali del soggetto che presenta l'osservazione;

Allegato 2 - Copia del documento di riconoscimento in corso di validità;

L'Allegato 1 "Dati personali del soggetto che presenta l'osservazione" e l'Allegato 2 "Copia del documento di riconoscimento" non saranno pubblicati sul sito web della Regione Toscana all'indirizzo:

<http://www.regione.toscana.it/via>